

IL CARRETTO DI NETTUNO

Anno II Numero IV. Giornale gratuito d'informazione sulle attività della Società di Studi Nettuno.

Trieste, li 01.08.2003

Calura e legge...che tortura!!!

Cari Soci,

per sfuggire alla calura estiva che non ci dà tregua, non resta che rifugiarsi o sottoterra o sott'acqua.

Non che quest'ultima soluzione sia la più ottimale! Tra la legge-veto croata e le varie ordinanze delle Capitanerie di porto, gli spazi subacquei a nostra disposizione risultano alquanto ridotti. Poco ci manca che venga varata una legge che autorizzi i sub alle immersioni purché non si bagnino!!!

Se per la Croazia ormai siete stati informati a sufficienza, vi è da segnalare l'ordinanza della Capitaneria di Porto di Trieste del 2002 (quella del 2003 probabilmente la leggeremo nel 2004 nel loro sito internet...) che vieta l'immersione entro i 100 metri dalle strutture fisse di pesca.

Praticamente a Punta Sottile, tra bagni vigilati da bagnini ed impianti di miticoltura (che faticosamente a ragion di logica possono essere ricondotti alla fattispecie di "strutture di pesca" – sarebbe come scambiare un terreno coltivato per riserva di caccia...) nonché canale navigabile, lo spazio per le immersioni risulta essere oltremodo ristretto.

Probabilmente l'attività di chi vuole conoscere il mare non solo superficialmente non è ben vista dai bagnanti, i quali spesso sono maggiormente dannosi per l'ambiente subacqueo che non i sub.

Come per ogni situazione, la buona educazione ed il rispetto per gli altri (ambiente incluso) non sono appannaggio esclusivo di una categoria di persone ma del singolo individuo.

I regolamenti e le leggi andrebbero stesi ed applicati "cum grano salis", cioè cercando di utilizzare al meglio la cosiddetta "materia grigia" che ogni uomo ha come dotazione di serie. Nella fattispecie, evidentemente la normativa vuole evitare il proliferare di sub ed impedire il saccheggio delle miticolture, ma a ben vedere chi era disonesto prima e derubava i miticoltori lo continuerà a fare; chi sarà colpito dalla disposizione sarà solo la persona onesta rispettosa della legge, che già prima non danneggiava gli impianti.

Meglio sarebbe stato limitarsi a vietare le immersioni laddove veramente pericoloso (canale navigabile) ed intensificare i controlli in mare per evitare le razzie.

Multare un sub perché si avvicini troppo ad una miticoltura equivale all'arresto di un passante che stia guardando la merce esposta su un banco di vendita perché potenzialmente potrebbe essere un ladro.

A ciò va aggiunta un'ulteriore considerazione: a Trieste la Capitaneria di Porto non è l'unica autorità ad operare dei controlli. Ad essa si affiancano la Guardia di Finanza, i Carabinieri e la Polizia, che non danno un'interpretazione comune ai regolamenti. Per esempio, lo scorso anno, mentre stavo facendo un'immersione in apnea da barca al largo di Punta Sottile a distanza di sicurezza dalla riva, venivo invitato dai Carabinieri ad immergermi più vicino a riva. Come potessi immergermi più vicino a riva senza per questo non rispettare la distanza minima prescritta per un'imbarcazione dalla riva, questo non mi è stato spiegato con chiarezza...

Per risolvere questa difficile situazione, sarebbe opportuno che si costituisse un comitato di rappresentanza dei circoli per sommozzatori presenti sul territorio, al fine di ottenere delle risposte univoche dalle Autorità e poter al caso effettuare le pressioni dovute di fronte all'exasperarsi di una situazione che si sta facendo sempre più penalizzante per la nostra categoria.

Con il mese di agosto ha termine la programmazione delle attività da parte della Società, che rimane sempre aperta alle iniziative dei singoli. Chiamate la segreteria al numero di cui all'ultima pagina oppure Giovanni al 338/9576303 per proporre le vostre idee oppure per chiedere se ci sono delle attività sociali non previste nella lettera inviata in precedenza.

Mi congedo con un saluto non troppo caloroso per non gravare sui nostri fisici già provati dalla calura e vi do appuntamento al numero di ottobre-novembre.

G.g.

Direttore Goffredo FLORIS
Vicedirettore Giovanni
Gomez

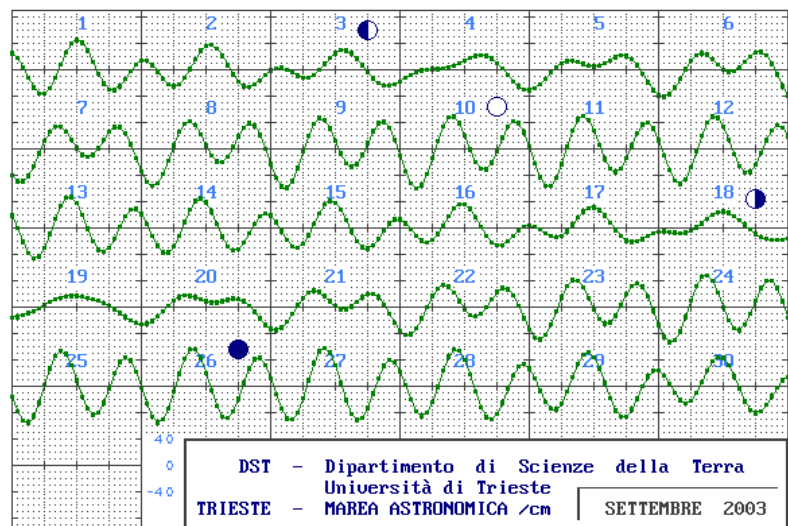
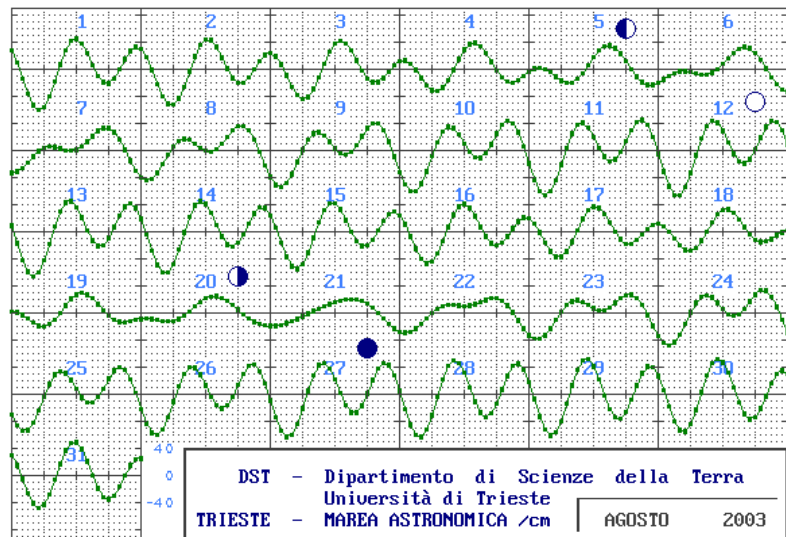
Distribuzione esclusiva per i soci della Società di Studi Nettuno di Trieste

Sommario:

<i>Calura e legge, che tortura!!!</i>	1
<i>Situazione maree</i>	2
<i>La ricetta di agosto</i>	2
<i>Notizie dal Web</i>	3
<i>Car(issima) Croazia</i>	4
<i>Commiato</i>	4

MAREE

RIPORTIAMO DI FIANCO LA SITUAZIONE DELLE MAREE PREVISTE PER I MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE A CURA DELL' UNIVERSITA' DI TRIESTE. LE PUNTEGGIATURE FORMANO DELLE LINEE VERTICALI CHE SCANDISCONO LE ORE DEL GIORNO.



La ricetta di agosto!!!

Ecco qua una ricetta semplice, gustosa ed allo stesso tempo fresca e dietetica.... ideale per quest'estate!

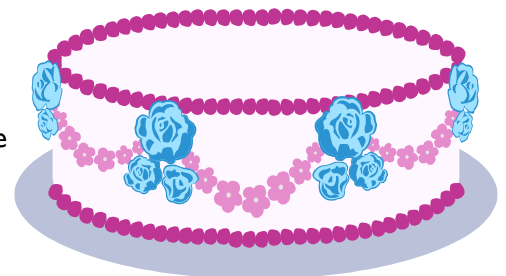
Torta di ricotta

Ingredienti: 250 gr. di farina - 300 gr. di ricotta - 250 gr. di zucchero semolato - 3 uova - 1 limone - 1 bustina di lievito in polvere - 1 bustina di zucchero vanigliato a velo.

Preparazione: In una ciotola, lavora i tuorli con lo zucchero semolato. Quando il composto sarà omogeneo, incorporare anche la ricotta setacciata e, poi, poco alla volta, anche la farina mescolata al lievito. Rimestare il tutto con cura; poi amalgamarvi gli albumi battuti a neve e poca buccia di limone grattugiata (solo la parte gialla)

Imburrare adesso una teglia circolare (cm 22 di diametro). Infarinarla, versarvi il composto e metterla in forno preriscaldato a 180° per una cottura di 50 - 60 min.

A cottura ultimata, capovolgere al centro d'un piatto circolare il dolce ormai freddo e cospargerlo di zucchero a velo.



BUON APPETITO!!!

Chiara

NOTIZIE DAL...WEB!!!

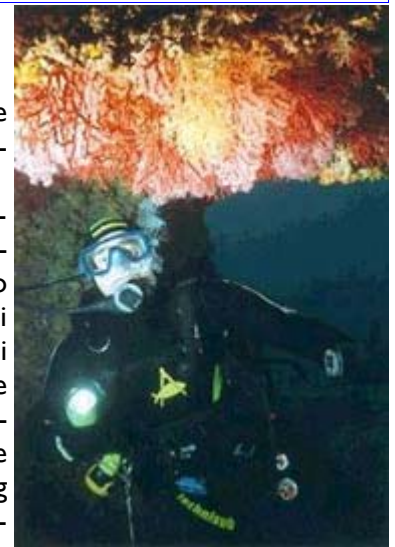
In questo numero volevo segnalare alcuni siti interessanti a cui potersi rivolgere per poter realizzare gite ed immersioni al di fuori del contesto prettamente istro-dalmato.

Per esempio, nel sito www.divingitalia.it, potrete vedere alcune proposte interessanti anche se non propriamente a noi vicine (Sardegna come nella figura a fianco, per esempio). Bisogna però segnalare che i prezzi dei diving sono piuttosto salati (si può partire da euro 31 a singola immersione). Bisogna anche, prima di optare per una immersione per conto proprio, valutare attentamente la zona di immersione (se Parco Marino come l'Isola d'Elba, magari ci si deve appoggiare obbligatoriamente ai diving autorizzati), consultando il portolano locale o rapportandosi con la Capitaneria di Porto competente per territorio (e pregare che non diano informazioni inesatte, perché alla fine chi ci rimette siete voi).

Immersione - Dive € 31,00
Supplemento Fetovaia - Fetovaia Supplement € 8,00
Supplemento notturna - Night Dive supplement € 8,00
Suppl. Full day Elba-Sud - South-Elba Full day Supplement € 31,00
Suppl. Full day Pianosa - Pianosa full day supplement € 38,00

6 immersioni - 6 dives € 168,00
12 immersioni - 12dives € 298,00
Dive pass settimanale - Weekly dive pass € 240,00

Utilizzo attrezzatura parziale - partial equipment use € 6,00
Utilizzo attrezzatura completa - complete equipment use € 12,00
Full face mask € 15,00
Muta stagna - dry suit € 15,00
Torcia - Torch € 6,00



A sinistra potete vedere i prezzi di un diving all'Isola d'Elba. Come potete constatare, non sono molto economici....

Nel sito www.sublandia.it, potete trovare, oltre ad indirizzi di diving italiani, anche diving stranieri, con un simpatico dizionario che in simultanea vi traduce una parola nell'espressione corrispondente in inglese, francese e tedesco. C'è anche la possibilità di cercare un diving all'estero; nel Mediterraneo ne ho trovato uno di Lussino, un po' poco, ma c'è la possibilità di incrementare gli indirizzi, inviando un modulo via internet alla banca dati del sito, niente male davvero (per chi fosse interessato, ecco il link: www.mare2.it)

Bighellonando per questo sito, ho trovato un link per la Riserva di Miramare (www.riservamarinamiramare.it) che consiglio di visitare sia a coloro che il giorno 26 hanno potuto gustare le bellezze della fauna e flora sottomarine ivi presenti che a coloro che non sono venuti (a tale proposito segnalo che l'evento si potrà ripetere a beneficio di chi volesse ritornare o andarci la prima volta).

Per chi comunque non potesse proprio fare a meno della Croazia, segnalo il sito internet www.croaziainfo.it/sub.html, interamente in italiano, dove potrete trovare notizie utili sulla regolamentazione dell'attività subacquea in Croazia.

Al prossimo numero dal vostro affezionatissimo cybernauta.

COMUNICA AL PIÙ PRESTO LE VARIAZIONI DI INDIRIZZO O NUMERO DI TELEFONO ALLA SEGRETERIA.

Orario (variato):
Martedì e giovedì dalle 17.15 alle 19.15

Numero di telefono:
329/85.04.467

(in alternativa il mio numero di telefono è: 338/95.76.303. Tenete presente che al rientro di Goffredo, il numero della Segreteria passerà a lui. Sarò comunque a disposizione per chiarimenti/notizie).

CAR(ISSIM)A CROAZIA.....

Nelle giornate del 5, 6 e 7 luglio mi è capitato di soggiornare in Croazia per dedicare due giornate alle immersioni. Sono rimasto piacevolmente e spiacevolmente colpito: piacevolmente, dalla bellezza dei fondali; spiacevolmente da quanto mi è costato complessivamente.

A parte l'esorbitante prezzo della camera pari a 20 euro a notte comprensivo di una prima colazione abbondante sì ma che non giustificava assolutamente il costo del pernottamento, ho pagato: 15 euro per il rinnovo del permesso di immersione; 7 per potermi immergere per tutta una giornata; 3,5 per ricaricare una bombola da 15 litri (il prezzo di ricarica aumenta all'aumentare della capienza della bombola); 7 per l'ingresso in macchina al campeggio in cui il diving era situato; 15 per il singolo pasto.

Ora, poiché mi sono immerso in due giornate diverse, solo per potermi immergere ho speso 31,5 euro (costi immersione e parcheggio macchina vicino al luogo dell'immersione - impensabile fare altrimenti). Per dormire ho speso 40 euro. Per mangiare 60 euro. Totale: 131,5 euro + 15 di rinnovo permesso di immersione.

Alla faccia del risparmio!! Mi si obietterà che in Italia i prezzi sono superiori. D'accordo, ma la qualità del servizio, del cibo e la cortesia delle persone non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelle croate. Questi ultimi hanno tanto da imparare ancora.

Unico beneficio dell'incremento generalizzato dei prezzi è la scarsa affluenza di subacquei in genere, la qual cosa consente di potersi immergere senza fare la fila e di poter ammirare la flora e la fauna marina in tranquillità. Spero, tuttavia, che la mancanza di turisti possa riportare i prezzi ad un livello più accettabile.



G.G.

COMMIATO.

TRIESTE- Con il prossimo numero rientrerà Goffredo. Spero che abbiate gradito la mia temporanea gestione del giornalino. Io posso dire di essermi impegnato e di avere fatto del mio meglio. Continuerò comunque a collaborare nel suo allestimento.

Con l'approssimarsi delle vacanze estive vere e proprie e con i massicci esodi di Soci, vacanzieri in genere e Soci-vacanzieri (beati loro...), l'attività di programmazione sociale per il mese di agosto viene sospesa.

Pertanto ci si risente in settembre, con la ripresa dell'attività di immersione in Croazia.

Domenica 21 settembre immersione a S. Marina (Croazia) con ritrovo alle ore 7.30 davanti all'ingresso del Famila in via Valmaura a Trieste (uscita Stadio Rocco per chi venisse dalla superstrada). Pranzo al sacco. Consiglio di cambiare una sessantina di euro in kune prima di partire, in quanto il diving non accetta valuta straniera.

Per chi volesse passare un fine settimana in quella zona, consiglio di contattare la segreteria per avere il numero di telefono di un'affittacamere a Bersezio.

Chiunque avesse trascorso le proprie ferie in Croazia e si fosse immerso in altre località, è invitato a darne notizie alla Società, al fine di poter ampliare le conoscenze del litorale croato e proporre agli altri Soci nuove mete.

BUONE FERIE A TUTTI



Gio